

Spazio per Una foto di copertina "lib250-AlbertoGiussano-leggenda-pt 08-G107 "

lib250-AlbertoGiussano-leggenda-pt08-G107 indici-BiblioV2

lib250-AlbertoGiussano-leggenda-pt08-G107
3085 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html

redigio.it/BiblioV2/lib250-AlbertoGiussano-leggenda-pt08-G107.pdf

- Questo testo esamina criticamente la dimensione leggendaria della Battaglia di Legnano, analizzando come diverse cronache storiche abbiano attribuito il merito della vittoria a figure o reparti differenti.

la fonte: - QGLG107-01-AlbertoGiussano-leggenda-pt08.mp3

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - Lo scaffale nr 1
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html -Lo scaffale nr 2

indici

QGLG107-01-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Questo testo esamina criticamente la dimensione leggendaria della Battaglia di Legnano, analizzando come diverse cronache storiche abbiano attribuito il merito della vittoria a figure o reparti differenti.

QGLG107-02-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Alberto Giussano, una leggenda nella storia. Continua dalla contata precedente. Già Donato Bosso ebbe a dire che le colombe vennero a posarsi sull'antenna del carroccio prima che si iniziasse il combattimento.

QGLG107-03-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano è un evento storico complesso, caratterizzato da un intreccio di fatti documentati e tradizioni leggendarie che si sono stratificate nel tempo

QGLG107-04-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è una figura centrale nei resoconti della battaglia di Legnano , sebbene la sua esistenza storica sia spesso considerata più leggendaria che reale.

QGLG107-05-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Compagnia della Morte. - La Compagnia della Morte (citata nelle fonti anche come i "9 della morte") è un elemento centrale della storiografia e della leggenda legate alla Battaglia di Legnano

QGLG107-06-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Tradizioni leggendarie. - Le tradizioni leggendarie legate alla battaglia di Legnano e alla figura di Alberto da Giussano rappresentano un intreccio complesso tra realtà storica e narrazione mitizzata, alimentata nel corso dei secoli da cronisti e storici.

QGLG107-07-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Cronache storiche milanesi. - Le cronache storiche milanesi relative alla Battaglia di Legnano e alla figura di Alberto da Giussano presentano un

panorama variegato, dove il confine tra realtà documentale e narrazione leggendaria è spesso sfumato.

QGLG107-01-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Questo testo esamina criticamente la dimensione leggendaria della Battaglia di Legnano, analizzando come diverse cronache storiche abbiano attribuito il merito della vittoria a figure o reparti differenti.

Questo testo esamina criticamente la dimensione leggendaria della Battaglia di Legnano, analizzando come diverse cronache storiche abbiano attribuito il merito della vittoria a figure o reparti differenti. L'autore mette a confronto il ruolo dei "Nove della Morte" con quello dei "Trecento del Carroccio", evidenziando come persino il nome del celebre condottiero sia oscillato tra Alberto e Uberto da Giussano a seconda delle fonti. Attraverso una rassegna di testimonianze che spaziano dal Medioevo al XIX secolo, il brano distingue tra i fatti documentati e le invenzioni narrative, come il presunto presagio delle colombe o il Giuramento di Pontida. In definitiva, il documento funge da indagine storiografica sulle radici del mito, illustrando come la memoria della lotta contro Federico Barbarossa sia stata plasmata e arricchita da tradizioni popolari e letterarie nel corso dei secoli. - QGLG107-AlbertoGiussano-leggenda-pt08.mp3

QGLG107-02-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Alberto Giussano, una leggenda nella storia. Continua dalla contata precedente. Già Donato Bosso ebbe a dire che le colombe vennero a posarsi sull'antenna del carroccio prima che si iniziasse il combattimento.

www.redigo.it e la storia continua. Alberto Giussano, una leggenda nella storia. Continua dalla contata precedente. Già Donato Bosso ebbe a dire che le colombe vennero a posarsi sull'antenna del carroccio prima che si iniziasse il combattimento. Tuttavia, prudentemente non afferma la cosa come certa, ma solo un dice sì. Secondo il sigonio, giacché né il calco né il corio ne fanno certe cè secondo il sigonio, giacché

nel calco nel corio ne fanno cenno, la storiella delle colombe cadrà in discesa negli storici posteriori. Il Sigogno per il primo attribuisce merito principale della vittoria di ai 9 della morte. Lo seguiranno poi la maggior parte delle scritte di cose milanesi e tuttavia Milano nel secolo XV ci doveva essere un'altra corrente la quale fece invece attribuiva tale merito e 300 del carroccio. Così, ad esempio, il cardinale Carlo Borromeo nella lettera pastorale di invito del sesto concilio provinciale scriveva Abbiamo testimonianza dei libri antichi e moderni. Come per la memoria di questo beneficio che sarebbe la vittoria di Legnano, la città di Milano santificava questo stesso giorno. Che grazia fu quella? Che quando più presto era per perdersi si ebbe con 300 giovani milanesi la vittoria contro l'esercito di Federico Barbarossa, imperatore. Capitale di Milano. Il Sismondi aggiunge in più di sua testa che anche i trecenti del carroccio erano un corpo scelto di cavalleria, non solo, ma che erano scelti tra le famiglie più nobili. Il Cavitelli, nei suoi annali di Cremona, ai quali arrivano fino al 1584, ha pure elaborato una descrizione della battaglia di Legnano. con gli elementi dei quali non sono esclusi quelli del Fiamma e al nome di Alberto ha sostituito Uberto da Giussano. Non sappiamo dove il Cavitelli ebbe a ricavare questa novità, la quale peraltro non ebbe seguito. Il nome di Uberto nella nobile casata dei Giusani e ricorre in pergamene nella seconda metà del secolo X. Era podestà di Arosio, ma lo fu nel 1285. Pietro, figlio del Quondam Uberto da Giussano e nel 1298 Uberto, figlio del Quondam Raimondo da Giussano. Non pochi storici tedeschi del secolo X si occuparono nei loro lavori della battaglia di Legnano. Di questi più recenti, eh si scostano dal fiamma e seguendo di preferenza Romualdo di Salerno e diedero il merito della vittoria alla preponderanza numerica e della fanteria milanese, la quale nella sua nella lotta corpo a corpo soprafece i cavalieri tedeschi. Il Cesati nel suo cenno storico critico della battaglia di Legnano, pubblicò da un anonimo trovato in un archivio privato, probabilmente il lavoro del X secolo, a giudicare dallo stile dei latinismi, beh, nel quale si descrive minutamente la battaglia di Legnano con i nomi dei milanesi caduti. È una descrizione particolare reggiata nella quale non si conosce altrimenti, ma inventata di sana pianta.

Se qua e là corrisponde ai cronistico Evi, nei punti essenziali e con essi in pieno disaccordo. Il giuramento di Pontida, intorno al quale fu pure un grande sbizzarrirsi di poeti, di romanzieri e pittori, è un'altra tradizione leggendaria che i rotondi ed altri vorrebbero bandite dalla storia. www.redigio. E la storia continua.

QGLG107-03-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano è un evento storico complesso, caratterizzato da un intreccio di fatti documentati e tradizioni leggendarie che si sono stratificate nel tempo

La Battaglia di Legnano è un evento storico complesso, caratterizzato da un intreccio di fatti documentati e tradizioni leggendarie che si sono stratificate nel tempo

Uno degli elementi simbolici più noti riguarda le tre colombe che, secondo il racconto di Donato Bosso, si sarebbero posate sull'antenna del carroccio prima dell'inizio dello scontro; tuttavia, storici successivi come il Sigonio considerano questo dettaglio una "storiella" priva di riscontri nelle cronache più antiche

Per quanto riguarda i protagonisti della vittoria contro l'imperatore Federico Barbarossa, esistono diverse correnti storiografiche: Il Sigonio attribuisce il merito principale ai 900 della morte

Una tradizione milanese del XV secolo, ripresa anche dal cardinale Carlo Borromeo, identifica invece nei 300 giovani del carroccio gli artefici del trionfo

Lo storico Sismondi sostiene che questi 300 fossero un corpo scelto di cavalleria reclutato tra le famiglie più nobili di Milano

La figura di Alberto da Giussano presenta anch'essa delle varianti: negli annali di Cavitelli il nome viene sostituito con Uberto da Giussano, sebbene le ricerche storiche indichino che Uberto

fosse un nome ricorrente nella casata ma in periodi successivi alla battaglia, come nel caso di un podestà di Arosio del 1285

Sul piano tattico, alcuni storici tedeschi del XIX secolo si discostano dalle narrazioni leggendarie, attribuendo l'esito dello scontro alla preponderanza numerica della fanteria milanese, la quale sarebbe riuscita a sopraffare i cavalieri tedeschi nel combattimento corpo a corpo

Infine, le fonti evidenziano come altri episodi celebri legati a questo periodo, come il Giuramento di Pontida, siano considerati da molti studiosi come tradizioni leggendarie da escludere dalla ricostruzione storica rigorosa

Anche i documenti che pretendono di elencare minuziosamente i nomi dei milanesi caduti in battaglia sono stati identificati come invenzioni create "di sana pianta" in epoche successive

Chi erano i 900 della morte citati dal Sigonio?

Perché il Giuramento di Pontida è considerato leggendario?

Quali sono le differenze tra Alberto e Uberto da Giussano?

QGLG107-04-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è una figura centrale nei resoconti della battaglia di Legnano , sebbene la sua esistenza storica sia spesso considerata più leggendaria che reale.

Alberto da Giussano è una figura centrale nei resoconti della battaglia di Legnano , sebbene la sua esistenza storica sia spesso considerata più leggendaria che reale.

Le fonti mettono in luce diversi aspetti chiave riguardanti il suo ruolo e le tradizioni che lo circondano:

Varianti del nome e documenti storici : Sebbene comunemente noto come Alberto, alcuni resoconti storici, come quelli di Cavitelli del XVI secolo, lo chiamano Uberto da Giussano.

Sebbene un "Uberto da Giussano" compaia in documenti della fine del XIII secolo, nello specifico come Podestà di Arosio nel 1285 e menzionato nel 1298, queste date sono molto

successive alla battaglia di Legnano (1176), il che porta molti a credere che il nome sia stato successivamente adattato nella leggenda.

I "300 del Carroccio" contro la Compagnia della Morte : diverse tradizioni attribuiscono la vittoria su Federico Barbarossa a gruppi differenti. Mentre Sigonio attribuiva il merito a un gruppo chiamato "9 della morte" (probabilmente un riferimento alla Compagnia della Morte), una forte tradizione milanese del XV secolo attribuiva la vittoria a 300 giovani milanesi noti come i "300 del carroccio".

Il cardinale Carlo Borromeo in seguito appoggiò questa versione, descrivendo come questi 300 giovani assicuravano la grazia alla città proprio quando stava per perdersi.

Status d'élite : lo storico Sismondi ha ampliato queste tradizioni affermando che i "300 del Carroccio" non erano soldati qualsiasi, ma un corpo selezionato di cavalleria scelto tra le famiglie più nobili.

Contesto leggendario : molti elementi spesso associati ad Alberto da Giussano sono considerati leggendari dagli storici moderni. Ciò include la storia dei piccioni bianchi che atterrano sul carroccio prima della battaglia, così come il Giuramento di Pontida , che alcuni studiosi sostengono debba essere escluso dalle fonti storiche ufficiali e trattato come una tradizione letteraria o romantica.

In definitiva, sebbene Alberto da Giussano rimanga un simbolo della lotta contro l'imperatore, le fonti suggeriscono che gran parte della sua storia sia stata elaborata da scrittori successivi come Galvano Fiamma e Sismondi, piuttosto che essere radicata nelle cronache contemporanee del XII secolo.

Qual era il significato simbolico delle colombe sul Carroccio?

Perché il Giuramento di Pontida è considerato solo una leggenda?

Chi erano i 9 della morte citati dallo storico Sigonio?

QGLG107-05-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Compagnia della Morte. - La Compagnia della Morte (citata nelle fonti anche come i "9 della morte") è un elemento centrale della storiografia e della leggenda legate alla Battaglia di Legnano

La Compagnia della Morte (citata nelle fonti anche come i "9 della morte") è un elemento centrale della storiografia e della leggenda legate alla Battaglia di Legnano

. Secondo quanto riportato, lo storico Sigonio fu il primo ad attribuire a questo gruppo il merito principale della vittoria contro l'esercito imperiale, una visione che venne poi seguita dalla maggior parte degli storici milanesi successivi

. Le fonti evidenziano tuttavia l'esistenza di diverse tradizioni e interpretazioni storiche:

I 300 del Carroccio: Nel XV secolo esisteva una corrente storiografica alternativa che attribuiva il merito della vittoria non alla Compagnia della Morte, ma a un gruppo di 300 giovani milanesi

. Questa versione fu sostenuta anche dal cardinale Carlo Borromeo, il quale ricordava come Milano santificasse il giorno della battaglia proprio per celebrare il beneficio ottenuto grazie a questi giovani

. Lo storico Sismondi aggiunse che questi 300 costituivano un corpo scelto di cavalleria, selezionato tra le famiglie più nobili della città

. La figura di Alberto da Giussano: La leggenda della Compagnia è indissolubilmente legata ad Alberto da Giussano, sebbene le fonti riportino varianti nel nome

. Ad esempio, il Cavitelli nei suoi annali parlò di Uberto da Giussano, un nome che compare effettivamente in alcune pergamene della seconda metà del XIII secolo, ma riferito a figure vissute in periodi successivi alla battaglia (come un podestà di Arosio del 1285)

. Revisionismo Storico: Molti storici del XIX secolo, in particolare

tedeschi, hanno messo in dubbio la storicità di queste formazioni leggendarie, così come quella del giuramento di Pontida, considerandole invenzioni narrative

. Secondo questi studiosi, il successo della Lega Lombarda fu dovuto principalmente alla preponderanza numerica della fanteria milanese, che riuscì a sopraffare i cavalieri tedeschi nel combattimento corpo a corpo

. In sintesi, mentre la figura della Compagnia della Morte rimane un simbolo potente della resistenza milanese, la sua origine storica è oggetto di dibattito tra cronaca leggendaria (iniziata da Sigonio) e analisi critica moderna

. Desideri che crei un report dettagliato sulle diverse figure leggendarie della Battaglia di Legnano o magari un quiz per verificare le tue conoscenze su questi eventi storici? Acknowledge that artifacts take time and appear in the Studio tab.

Crea un report dettagliato sulle figure leggendarie di Legnano

Vorrei fare un quiz sulla Compagnia della Morte

Qual è la differenza tra Alberto e Uberto da Giussano?

QGLG107-06-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Tradizioni leggendarie. - Le tradizioni leggendarie legate alla battaglia di Legnano e alla figura di Alberto da Giussano rappresentano un intreccio complesso tra realtà storica e narrazione mitizzata, alimentata nel corso dei secoli da cronisti e storici.

Le tradizioni leggendarie legate alla battaglia di Legnano e alla figura di Alberto da Giussano rappresentano un intreccio complesso tra realtà storica e narrazione mitizzata, alimentata nel corso dei secoli da cronisti e storici.

Ecco i principali elementi leggendarie identificati nelle fonti:

Il presagio delle colombe: Secondo Donato Bosso, prima dell'inizio del combattimento, delle colombe si posarono sull'antenna del carroccio

. Tuttavia, questa narrazione è stata accolta con prudenza e

considerata una "storiella" da storici successivi come il Sigonio, il quale notò che né il Calco né il Corio ne fecero menzione

La Compagnia della Morte e i 300 del Carroccio: Esistono diverse versioni su chi sia stato il vero protagonista della vittoria. Il Sigonio attribuisce il merito principale ai "9 della morte" (comunemente noti come la Compagnia della Morte)

Parallelamente, nel XV secolo, esisteva una corrente che attribuiva il successo ai 300 giovani milanesi del carroccio, versione sostenuta anche dal Cardinale Carlo Borromeo in una lettera pastorale

Il Sismondi aggiunse un ulteriore dettaglio, descrivendo questi 300 giovani come un corpo scelto di cavalleria reclutato tra le famiglie più nobili

La variante di Uberto da Giussano: Un elemento curioso è l'elaborazione di Cavitelli, che nei suoi annali di Cremona sostituì il nome di Alberto con Uberto da Giussano

Sebbene il nome Uberto ricorresse effettivamente nella nobile casata dei Giussano nel XIII secolo (come nel caso di un podestà di Arosio nel 1285), questa specifica variante del nome del leggendario condottiero non ebbe seguito nella storiografia

Falsificazioni e invenzioni poetiche: La fonte menziona il lavoro di un anonimo (probabilmente del XIX secolo) pubblicato dal Cesati, che descriveva minuziosamente la battaglia includendo i nomi dei milanesi caduti; tale descrizione è però considerata inventata di sana pianta, poiché in pieno disaccordo con i cronisti coevi

Anche il celebre Giuramento di Pontida viene citato come una tradizione leggendaria, frutto dell'immaginazione di poeti, romanzieri e pittori, che alcuni storici vorrebbero bandire dalla storia ufficiale

In contrasto con queste tradizioni, molti storici tedeschi del XIX secolo e cronisti come Romualdo di Salerno preferiscono attribuire la vittoria alla preponderanza numerica della fanteria

milanese, che nel corpo a corpo ebbe la meglio sui cavalieri tedeschi

Qual era il ruolo del Carroccio in battaglia?

Perché il Giuramento di Pontida è considerato leggendario?

Chi faceva parte della Compagnia della Morte?

QGLG107-07-AlbertoGiussano-leggenda-pt08 - Cronache storiche milanesi. - Le cronache storiche milanesi relative alla Battaglia di Legnano e alla figura di Alberto da Giussano presentano un panorama variegato, dove il confine tra realtà documentale e narrazione leggendaria è spesso sfumato.

Le cronache storiche milanesi relative alla Battaglia di Legnano e alla figura di Alberto da Giussano presentano un panorama variegato, dove il confine tra realtà documentale e narrazione leggendaria è spesso sfumato.

Ecco i principali contributi e le divergenze emerse dalle fonti:

Donato Bosso: Nelle sue cronache riporta la celebre leggenda delle tre colombe che si posarono sul carroccio prima della battaglia. Tuttavia, Bosso si dimostra prudente, non dandola per certa ma riportandola con la formula "si dice"

Carlo Sigonio: Questo storico è tra i primi a mettere in dubbio la veridicità dell'episodio delle colombe, notando che cronisti precedenti come il Calco e il Corio non ne facevano menzione

A Sigonio si deve inoltre l'attribuzione del merito principale della vittoria ai "900 della morte"

Tradizione del XV secolo e Carlo Borromeo: Esisteva a Milano una corrente storiografica alternativa che attribuiva il trionfo non alla Compagnia della Morte, ma ai 300 giovani del carroccio

Il cardinale Carlo Borromeo, in una lettera pastorale, cita "libri antichi e moderni" per confermare che la città santificava il giorno della vittoria ottenuta grazie a questi 300 giovani milanesi

Sismondi e Cavitelli: Il Sismondi elaborò ulteriormente la figura dei 300 del carroccio, descrivendoli come un corpo scelto di cavalleria composto dai membri delle famiglie più nobili

. Di contro, il Cavitelli, nei suoi "Annali di Cremona" del 1584, pur basandosi su elementi forniti da Galvano Fiamma, sostituì il nome di Alberto con Uberto da Giussano, una variante che però non ebbe seguito storiografico

. Cronache anonime e "inventate": Esistono documenti, come un lavoro anonimo del X secolo (giudicando dallo stile) pubblicato dal Cesati, che descrivono con estrema minuzia la battaglia e riportano persino i nomi dei milanesi caduti

. Tuttavia, gli studiosi ritengono che tali descrizioni siano state inventate di sana pianta, poiché in pieno disaccordo con i cronisti coevi sui punti essenziali

. Storiografia Tedesca del XIX secolo: Molti storici tedeschi dell'Ottocento preferirono discostarsi dal Fiamma per seguire Romualdo di Salerno, attribuendo la vittoria non a singoli eroi o compagnie leggendarie, ma alla preponderanza numerica della fanteria milanese nel corpo a corpo

. In sintesi, le fonti evidenziano come molte tradizioni, incluso il Giuramento di Pontida, siano state col tempo identificate come tradizioni leggendarie che molti storici moderni ritengono debbano essere bandite dalla ricostruzione storica ufficiale

. Qual è il ruolo di Galvano Fiamma in questi racconti?

Approfondisci la figura dei 900 della morte di Sigonio

Perché il Giuramento di Pontida è considerato leggendario?